

Regione Piemonte

Lotto II-6 (Roddi-Diga Enel) dell'autostrada Asti-Cuneo. Deposito dei chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente ed avvio del procedimento per la Valutazione d'Incidenza (DPR 357/1997 e s.m.i.), ai fini dell'espressione del parere regionale allo stesso Ministero ai sensi del d.lgs 152/2006.

In data 10 gennaio 2011 la Società Autostrada Asti-Cuneo SpA, con sede legale in Roma, Via XX Settembre 98/E, ha depositato presso l'ufficio di deposito-progetti della Direzione regionale Ambiente, di Via Principe Amedeo 17, copia dei chiarimenti al progetto definitivo ed allo Studio d'Impatto Ambientale del lotto II-6 (Roddi-Diga Enel) dell'autostrada Asti-Cuneo, richiesti con nota DVA-2010-0026866 del 8/11/2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il progetto definitivo del lotto II.6 dell'autostrada Asti-Cuneo è sottoposto al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, nell'ambito del quale la Regione esprime il proprio parere al Ministero delle Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D.lgs 152/2006. L'avviso al pubblico dell'attivazione di tale procedimento regionale è stato reso sul BURP n. 19 del 13.05.2010.

In data 08.01.2010 il proponente ha fatto pubblicare, ai sensi degli artt. 10 e 24 del D.lgs 152/2006, l'avviso al pubblico di presentazione dei chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e della richiesta di avvio del procedimento regionale per la Valutazione d'Incidenza, sul quotidiano a livello nazionale il Giornale, e su La Stampa edizione di Cuneo, nonché sulla G.U.R.I. dello stesso 08.01.2011.

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale individuato con DGR n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 18 della l.r. 40/1998 per l'espressione del parere regionale nell'ambito delle procedure di competenza statale, considerata la natura e le caratteristiche dell'opera, aveva individuato nella Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica la struttura regionale competente per il coordinamento dell'istruttoria. Tale individuazione era stata espressa con nota della Direzione Ambiente 16499/DB10.02 del 26.04.2010 acquisita agli atti con prot. n. 3401/DB12.00 del 29.04.2010.

Il lotto II-6 fa parte del Tronco II (Asti-Est- Marene) dell'autostrada A33 Asti-Cuneo e si pone a nord del Comune di Roddi attestandosi a ovest al lotto II-7, già aperto al traffico e a est al lotto II-5 da realizzare, costituendo insieme a quest'ultimo lotto il completamento del segmento dell'infrastruttura autostradale da Rocca Schiavino (a sud di Asti) alla A6 (Marene). Lo sviluppo complessivo del tracciato è pari a circa 8.8 km. ed è localizzato nei comuni di Cherasco, La Morra, Verduno, Roddi e Alba, in Provincia di Cuneo.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito-progetti della Direzione regionale Ambiente in Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.00, nonché presso gli uffici della Direzione Regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, Settore Infrastrutture Strategiche, Via Belfiore n. 23, 10125 Torino: dal lunedì al giovedì dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30, per sessanta giorni a far data dalla presentazione dell'istanza.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici, in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento, dovranno essere presentati alla Regione Piemonte e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare entro i medesimi termini.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, la Responsabile del Procedimento è l'ing. Gabriella Giunta (tel. 011/4323926), dirigente del Settore

Infrastrutture Strategiche mentre la Responsabile dell'Istruttoria, ai sensi della l.r. n. 7/2005, è l'arch. Cesarina Ferraris (tel. 011/4325571).

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

La Responsabile del Procedimento

Gabriella Giunta